



COMUNE DI SERDIANA

Provincia di Cagliari

Via Mons. Saba, 10 - Tel. 070/7441201 - Fax 070/743233

<http://comune.serdiana.ca.it>

E-mail: ragioneria@comune.serdiana.ca.it

C.F.: 80002650929 - P. IVA: 01320970922

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2021

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 40 in data 27.04.2022

PREMESSA**Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con un'anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti sugli eventuali strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

- m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2021
- o) Altre eventuali informazioni rilevanti.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs. n. 118/2011).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D.Lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.Lgs. n. 118/2011, art. 3, c. 1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il rendiconto, come gli allegati documenti esplicativi dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione finanziario

Il bilancio di previsione finanziario è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 in data 30.03.2021.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
1	Responsabile Servizio Finanziario	16	15/04/2021	Reimputazione parziale di residui e adempimenti conseguenti (art. 3, comma 4, d.Lgs. n. 118/2011 e p.c. all. 4/2, punto 9.1)
2	Consiglio	14	26/04/2021	Variazione n. 1
3	Responsabile Servizio Finanziario	19	26/04/2021	Reimputazione parziale di residui e adempimenti conseguenti (art. 3, comma 4, d.Lgs. n. 118/2011 e p.c. all. 4/2, punto 9.1)
4	Giunta	34	05/05/2021	Riaccertamento ordinario dei residui al 31 Dicembre 2020 ex art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011
5	Responsabile Servizio Finanziario	26	07/05/2021	Variazioni compensative tra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e/o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macro-aggregato (art. 175, comma 5-quater, lett. a), d.lgs. n. 267/000)
6	Giunta	42	26/05/2021	Variazione n. 2 al bilancio di previsione 2021-2023 (Variazione d'urgenza Art. 175, comma 4 D.Lgs. 267/2000)
7	Consiglio	28	28/06/2021	Variazione n. 3 al bilancio di previsione 2021-2023
8	Giunta	55	02/07/2021	Variazione n. 4 al bilancio di previsione 2021-2023 (Variazione d'urgenza Art.175, comma 4 D. Lgs. 267/2000)
9	Responsabile Servizio Finanziario	38	06/07/2021	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di economie

				dell'esercizio precedente. variazione ex art. 175, comma5-quater, lett. c), d.lgs.n.267-2000
10	Giunta	57	21/07/2021	Variazione di cassa al bilancio di previsione 2021-2023 - annualità 2021
11	Consiglio	30	30/07/2021	Assestamento generale di bilancio ai sensi degli artt. 175, comma 8 del d.lgs. n. 267/2000
12	Consiglio	35	25/08/2021	Variazione n. 6 al bilancio di previsione triennale 2021-2023
13	Giunta	62	03/09/2021	Variazioni compensative tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato riguardanti trasferimenti correnti (art. 175, comma 5-quater, lettera a), d.lgs. n. 267/2000)
14	Giunta	68	22/09/2021	Variazione n. 7 al bilancio di previsione 2021-2023 (Variazione d'urgenza Art.175, comma 4 D. Lgs. 267/2000
15	Responsabile Servizio Finanziario	58	06/10/2021	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di economie dell'esercizio precedente. variazione ex art. 175, comma5-quater, lett. c), d.lgs.n.267-2000
16	Giunta	73	13/10/2021	Variazione n.8 al bilancio di previsione 2021-2023 Variazione d'urgenza Art. 175, comma 4 D.Lgs. 267/2000
17	Giunta	79	22/10/2021	Variazione di cassa al bilancio triennale 2021-2023 - annualità 2021
18	Consiglio	38	17/11/2021	Variazione n. 9 al bilancio di previsione triennale 2021-2023
19	Giunta	95	24/11/2021	Variazione n. 10 al bilancio d'esercizio 2021-2023 - (Variazione d'urgenza ex art. 175 TUEL)

20	Consiglio	42	29/12/2021	Variazione n. 11 al bilancio di previsione 2021-2023 (art. 175, comma 3, punto 1. TUEL)
----	-----------	----	------------	---

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione con deliberazione n. 52 in data 29/06/2021.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio	6	26/02/2021	
Tariffe Canone unico	Giunta	24	19/03/2021	
Tariffe TARI	Consiglio	11	19/03/2021	
Addizionale IRPEF	Consiglio	5	26/02/2021	
Servizi a domanda individuale	Giunta	18	08/03/2021	

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2021 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione pari a € 5.144.784,8 (euro Cinquemilioni centoquarantaquattro mila settecentoottantaquattro,81), così determinato:

Fondo cassa al 1° gennaio				5.133.529,07 €
RISCOSSIONI	(+)	655.824,70 €	3.221.482,68 €	3.877.307,38 €
PAGAMENTI	(-)	764.524,55 €	3.110.881,97 €	3.875.406,52 €
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.135.429,93 €
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.135.429,93 €
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	2.481.668,00 €	798.801,68 €	3.280.469,68 €
RESIDUI PASSIVI	(-)	231.754,98 €	769.402,64 €	1.001.157,62 €
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			159.126,59 €
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			2.110.830,59 €
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)⁽²⁾	(=)			5.144.784,81 €

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021:

Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021			1.783.808,47 €
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾			
Fondo anticipazioni liquidità			
Fondo perdite società partecipate			522.600,00 €
Fondo contezioso			41.524,99 €
Altri accantonamenti			
Totale parte accantonata (B)			2.347.933,46 €
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			
Vincoli derivanti da trasferimenti			825.949,45 €
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
Altri vincoli			
Totale parte vincolata (C)			825.949,45 €
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)			109.611,19 €
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			1.861.290,71 €
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾			

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	1.970.039,95
Totale accertamenti di competenza	+	4.020.284,36
Totale impegni di competenza	-	3.880.284,61
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	2.269.957,18
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	- 159.917,48

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	89.311,06
Minori residui attivi riaccertati	-	19.762,06
Minori residui passivi riaccertati	+	88.315,48
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	157.864,48

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	- 159.917,48
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	157.864,48
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	1.365.038,60
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	3.781.799,21
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2021	=	5.144.784,81

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono previsti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2021, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20 2	1501	Fondo crediti di dubbia esigibilità	386.110,87	- 37.979,12	348.131,75
20 3	1209	Fondo rischi contenzioso	4.200,00	-	4.200,00
		Fondo passività potenziali			-
		Fondo garanzia debiti commerciali			-
20 3	1125	Fondo indennità fine mandato del sindaco	3.500,00	-	3.500,00
20 3	1126	Altri accantonamenti	6.731,13		6.731,13

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 2.338.204,38 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
		a	b	c	d= a-b+c
1501	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.624.400,11	55,89	159.463,95	1.783.808,17
1209	Fondo contenzioso	518.400,00		4.200,00	522.600,00
1125	Fondo acc.to TFR sindaco	7.000,00		3.500,00	10.500,00
1126	fondo rinnovi contrattuali	18.082,78		6.731,13	24.813,91
	altri accantonamenti (maggiori trasf. FSC)				9.729,08
					-

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto, il FCDE è calcolato come media semplice del rapporto tra incassi in c/competenza e accertamenti in c/competenza del quinquennio precedente.

In ogni caso, è possibile fare slittare di un anno il quinquennio (cfr. FAQ Arconet n. 26 del 27 ottobre 2017).

(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X) accertamenti esercizio X

- Se il FCDE complessivo accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare l'accantonamento.
- Se il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare l'accantonamento eccedente.
- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, c. 1, TUEL e dall'art. 42, c. 1, D.Lgs. n. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del FCDE non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

NOTA BENE:

L'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 ha provocato una forte contrazione delle entrate.

Minori accertamenti, senz'altro, ma anche minori incassi, legati appunto al blocco delle attività previsti dai decreti emergenziali.

Per evitare che questa situazione penalizzi oltre misura le amministrazioni, l'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 ha introdotto una norma che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020, sostituendoli con quelli del 2019.

L'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 recita infatti:

"1. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020".

L'ente **si è avvalso** della facoltà prevista dalla norma appena citata.

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una *"significativa probabilità di soccombenza"*.

C) Fondo passività potenziali

Non è presente come stanziamento di bilancio. Il fondo passività potenziali è stato accantonato in sede di rendiconto per la quota relativa al maggior trasferimento di FSC (ART 1, C 449 , LETTERA D QUATER L 232/2016).

D) Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a) mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- a) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è

- dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

- a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;
- b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

Per il 2021, poiché l'ente ha rispettato entrambe le condizioni al 31 dicembre 2020, non ha dovuto procedere all'accantonamento a FGDC.

1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2021 ammontano complessivamente a €. 816.059,42 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1
Vincoli derivanti da trasferimenti	816.059,42 €	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5
TOTALE	825.949,45	

Le quote accantonate al risultato di amministrazione derivano da trasferimenti provenienti in parte dallo stato e in parte dalla Regione autonoma della Sardegna.

La maggior parte sono relative a spese correnti destinate al servizio socio-assistenziale.

Tra le quote vincolate è da mettere in evidenza quella relativa al Fondo delle funzioni fondamentali derivante da certificazione per un importo pari a Euro 352.735,00.

1.4.3 - Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2021 ammontano complessivamente a €. 109.611,19.

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1 – Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di € 1.205.121,12 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2021
Accertamenti di competenza	+	4.020.284,36
Impegni di competenza	-	3.880.284,61
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	1.970.039,95
Impegni confluiti nel FPV	-	2.269.957,18
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	1.365.038,60
		1.205.121,12

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2019	2020	2021 Previsioni	2021 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	122.997,23	145.362,43	31.530,55	106.043,66
Entrate titolo I	+	1.124.275,86	966.144,22	974.153,30	1.073.876,15
Entrate titolo II	+	1.611.555,76	2.079.521,64	1.998.245,40	1.996.838,26
Entrate titolo III	+	1.434.457,75	808.013,75	1.017.988,75	495.978,60
Totale titoli I, II, III (A)		4.170.289,37	3.853.679,61	3.990.387,45	3.566.693,01
Disavanzo di amministrazione	-				
Spese titolo I (B)	-	2.418.847,80	2.614.128,31	3.845.075,64	3.060.659,11
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	122.862,43	106.043,66		159.126,59
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	5.611,61		6.142,36	6.142,36
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		1.745.964,76	1.278.870,07	170.700,00	446.808,61
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	192.296,11	142.805,89	-	668.287,80
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+				
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+				
<i>Altre entrate (specificare:.....)</i>	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	479.606,26	279.937,40	170.700,00	144.753,00
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-				
<i>Altre entrate (Fondo Unico)</i>	-	479.606,26	279.937,40		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		1.458.654,61	1.141.738,56	- 0,00	970.343,41

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+		1.657.036,46	222.525,72	1.863.996,29
Entrate titolo IV	+		342.586,75	270.585,70	115.103,26
Entrate titolo V	+				
Entrate titolo VI	+				
Totale titoli IV,V, VI (M)		-	342.586,75	270.585,70	115.103,26
Spese titolo II (N)	-		510.941,88	659.811,42	474.995,05
Impegni confluiti nel FPV (O)	-		1.863.996,29		2.110.830,59
Spese titolo III (P)	-				
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-				
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		-	- 375.314,96	- 166.700,00	- 606.726,09
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+		276.092,43	166.700,00	144.753,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+		637.020,96	-	696.750,80
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		-	537.798,43	-	234.777,71

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2020 al bilancio dell'esercizio 2021

Il rendiconto dell'esercizio 2020 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 5.146.837,81
 Con la deliberazione di approvazione del bilancio e/o con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2020 per €. 1.365.038,60 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
1				47.443,00	47.443,00
2	292.950,07				292.950,07
3			348.000,00	518.640,03	866.640,03
4		72.783,00			72.783,00
5				85.222,50	85.222,50
TOTALE AVANZO APPLICATO					1.365.038,60
AVANZO 2020					
RESIDUO					- 1.365.038,60
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					

Durante l'esercizio non sono stati disposti utilizzi del fondo di riserva.

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	974.153,30	994.942,58	2%	1.073.876,15	8%
Titolo II	Trasferimenti	1.998.245,40	2.306.709,45	15%	1.996.838,26	-13%
Titolo III	Entrate extratributarie	1.017.988,75	947.396,36	-7%	495.978,60	-48%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	270.585,70	95.363,40	-65%	115.103,26	21%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.464.000,00	1.464.000,00	0%	338.488,09	-77%
Avanzo di amministrazione applicato				=		#DIV/0!
Totale		5.724.973,15	5.808.411,79	1%	4.020.284,36	-31%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	3.845.075,64	4.742.621,91	23%	3.060.659,11	-35%
Titolo II	Spese in conto capitale	663.811,42	2.930.726,07	341%	474.995,05	-84%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo IV	Rimborso di prestiti	6.142,36	6.142,36	0%	6.142,36	0%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.464.000,00	1.464.000,00	0%	338.488,09	-77%
Totale		5.979.029,42	9.143.490,34	53%	3.880.284,61	-58%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo, il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La variazione intervenuta, pari al 1%, per le entrate e al denota una buona capacità di programmazione dell'attività dell'ente; dal lato spese, invece, la percentuale risulta del 53% e evidenzia una capacità di programmare la spesa legata all'incertezza delle entrate e all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione applicato alle spese di investimento (con un incremento del 341%)
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, pari al 58%, è legata al primo aspetto e cioè, poiché l'applicazione dell'avanzo avviene oltre la metà dell'anno, risulta poi difficile realizzare gli stessi investimenti i cui impegni confluiscono nel FPV.

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2021 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	41.222,19
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	3.710,00
Recupero evasione tributaria	192.324,47
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	293.547,96
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare) compensi rilevazione istat	7.287,00
Totale entrate	538.091,62
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	538.091,62

Sezione 3 – LE ENTRATE

3.1 – Quadro generale delle entrate accertate

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Titolo I – Entrate tributarie	889.131,53	1.124.275,86	966.144,22	1.073.876,15
Titolo II – Trasferimenti correnti	1.596.654,33	1.611.555,76	2.079.521,64	1.996.838,26
Titolo III – Entrate extratributarie	1.230.882,48	1.434.457,75	808.013,75	495.978,60
ENTRATE CORRENTI	3.716.668,34	4.170.289,37	3.853.679,61	3.566.693,01
Titolo IV – Entrate in conto capitale	289.787,74	245.705,36	342.586,75	115.103,26
Titolo V – Riduzione attività finanz.				
Titolo VI – Accensione mutui				
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	289.787,74	245.705,36	342.586,75	115.103,26
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria				
Titolo IX – Servizi conto terzi	369.529,15	414.298,52	341.418,48	338.488,09
Avanzo di amministrazione	1.409.371,98	1.162.296,11	779.826,85	1.365.038,60
Totale entrate	5.785.357,21	5.992.589,36	5.317.511,69	5.385.322,96

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2018	%	Anno 2019	%	Anno 2020	%	Anno 2021	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	2.120.014,01	57%	2.558.733,61	61%	1.774.157,97	46%	1.569.854,75	44%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	1.596.654,33	43%	1.611.555,76	39%	2.079.521,64	54%	1.996.838,26	56%
ENTRATE CORRENTI	3.716.668,34	100%	4.170.289,37	100%	3.853.679,61	100%	3.566.693,01	100%

A tale proposito si rileva che:

L'ente ha sempre avuto un'ottima autonomia finanziaria, tranne negli anni 2020 e 2021 in cui i trasferimenti hanno superato le entrate proprie. Questo è stato determinato dall'emergenza epidemiologica derivante dal virus SARS-COVID.

3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	190.000,00	205.000,00	220.656,94	7,64%
ICI/IMU recupero evasione	130.000,00	130.000,00	192.324,97	47,94%
Addizionale ENEL				#DIV/0!
Addizionale IRPEF	40.000,00	40.000,00	43.914,90	9,79%
Imposta sulla pubblicità				#DIV/0!
Imposta di soggiorno				#DIV/0!
Imposta di scopo				#DIV/0!
TARI	252.548,00	258.337,28	258.337,28	0
TARSU/TARI recupero evasione	5.000,00	5.000,00		-1
Altri tributi				#DIV/0!
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	617.548,00	638.337,28	715.234,09	12,05%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	356.605,30	356.605,30	358.642,56	0,57%
Totale fondi perequativi	356.605,30	356.605,30	358.642,56	0,57%

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala:

In aumento:

il recupero dell'evasione relativo all'IMU. Questo succede perché, in genere, l'attività accertativa è più intensa a fine anno, quando ormai le variazioni agli stanziamenti di bilancio non possono più essere effettuate.

In diminuzione:

Non sono presenti scostamenti in diminuzione.

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2021
Recupero evasione ICI/IMU	192.324,47	26.038,38	13,54%	426.916,84	433.275,42
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI			#DIV/0!		
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		
TOTALE	192.324,47	26.038,38	#DIV/0!	426.916,84	433.275,42

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	500.567,40	
Residui riscossi nel 2021	34.285,31	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2021	466.282,09	93,15%
Residui della competenza	166.286,09	
Residui totali	632.568,18	
FCDE al 31/12/2021	484.256,24	76,55%

IMU

Il gettito 2021 è stato pari a €. 220.656,94 di cui: IMU ordinaria per € 220.656,94 in aumento rispetto al gettito 2020 (€. 162.988,89); IMU recupero evasione per € 192.324,47, in aumento rispetto agli accertamenti 2020 (€. 164.829,61)

Di seguito si riporta il riepilogo delle aliquote IMU che hanno generato il gettito:

Fattispecie	Aliquota 2021
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	0,40%
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti	0,76%
Unità immobiliari concesse in locazione	0,76%
Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D	0,76%
Abitazioni tenute a disposizione	0,76%
Altri immobili	0,76%
Ulteriori eventuali specifiche casistiche	0,76%
Aliquote per unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP	0,76%
Aree fabbricabili	0,76%

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	464.447,13	
Residui riscossi nel 2021	37.686,51	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2021	426.760,62	91,89%
Residui della competenza	169.300,42	
Residui totali	596.061,04	
FCDE al 31/12/2021	433475,42	#VALORE!

TASI

Il Tributo per i servizi indivisibili, TASI, è stato abrogato dalla Legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019).

L'ente ha sempre deliberato un'aliquota pari allo 0%. non si è avuto, pertanto, alcun gettito.

TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	526.672,71	
Residui riscossi nel 2021	185.486,94	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2021	341.185,77	64,78%
Residui della competenza	168.681,07	
Residui totali	509.866,84	

Analizzando il *trend* storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Autonomia impositiva	Titolo I / Titoli I-II-III	24%	27%	25%	30%
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	330,9	420,92	363,35	400,25

A tale proposito si osserva che l'autonomia impositiva ha avuto un trend positivo, se si esclude l'anno 2020 in cui la diminuzione è da attribuire all'emergenza sanitaria.

La pressione tributaria è altalenante in quanto la popolazione ha avuto una riduzione negli anni 2019 e 2020 per poi avere un incremento nel 2021.

3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	#####	#####	#####	-13%
Trasferimenti correnti da Famiglie	2.000,00	2.000,00	-	-100%
Trasferimenti correnti da Imprese				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				#DIV/0!
Totale trasferimenti	#####	#####	#####	-13%

Tra i maggiori trasferimenti registrati rispetto alle previsioni si segnalano quelli relativi ai ristori per minori entrate derivanti dall'emergenza epidemiologica e il trasferimento del fondo per le funzioni fondamentali.

Tra i minori trasferimenti accertati rispetto alle previsioni si segnala: I trasferimenti della RAS per i sussidi relativi alla legge 8/99.

3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	895.660,92	782.244,32	392.427,69	-49,83%
				#DIV/0!
Totale Tip. 30100	895.660,92	782.244,32	392.427,69	-49,83%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	15.000,00	38.500,00	33.289,02	-13,54%
				#DIV/0!
Totale Tip. 30200	15.000,00	38.500,00	33.289,02	-13,54%
Tip. 30300 Interessi attivi				
	2.550,00	2.550,00	2.437,28	-4,42%
				#DIV/0!
Totale Tip. 30300	2.550,00	2.550,00	2.437,28	-4,42%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
	-			#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30400	-	-	-	#DIV/0!
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	104.777,83	124.102,04	67.824,61	-45,35%
				#DIV/0!
Totale Tip. 30500	104.777,83	124.102,04	67.824,61	-45,35%
Totale entrate extratributarie	#####	947.396,36	495.978,60	-47,65%

I proventi di maggiore entità sono costituiti dai canoni di concessione delle cave e delle discariche.

Tra gli scostamenti registrati rispetto alle previsioni si segnala:

In aumento: non si sono registrati scostamenti in aumento tra le entrate extratributarie.

In diminuzione: i proventi derivanti dalla concessione di terreni di proprietà comunale adibiti a discarica controllata.

Tale riduzione, come certificata dalla stessa società concessionaria, è da attribuire per l'80% all'emergenza sanitaria.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Poiché il servizio di polizia municipale è gestito dall'Unione dei comuni del Parteolla e Basso Campidano, il comune non dispone di alcun gettito relativo a questa tipologia di entrata.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2021 sono pari ad € 392.427,69.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	1.249.802,47	
Residui riscossi nel 2021	238.146,56	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	2.080,43	
Residui al 31/12/2021	1.009.575,48	80,78%
Residui della competenza	312.247,75	
Residui totali	1.321.823,23	105,76%
FCDE al 31/12/2021	977.181,48	73,93%

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente, le entrate accertate nell'anno 2021 sono di € 495.978,60e rispetto agli ultimi tre esercizi hanno avuto la seguente evoluzione:

Proventi dei beni dell'ente

	2019	2020	2021
Accertamento	1.370.358,50	808.013,75	495.978,60
Riscossione	814.179,53	417.044,08	136.537,68
% di riscossione	59,41%	51,61%	27,53%

3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Tributi in conto capitale	-	3.710,18	3.710,18	0,00%
Contributi agli investimenti	242.585,70	63.653,22	69.455,89	9,12%
Altri trasferimenti in conto capitale				#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				#DIV/0!
Altre entrate in conto capitale	28.000,00	28.000,00	41.222,19	47,22%
Totale entrate in conto capitale	270.585,70	95.363,40	114.388,26	19,95%

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:

- Contributo Ras per "Iscola" da investire nella manutenzione straordinaria della scuola elementare e media.
- Contributo ministeriale per efficientamento energetico;
- Gli oneri di urbanizzazione.

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2019	2020	2021
Accertamento	19.568,77	28.371,06	41.222,19
Riscossione	7.169,80	28.133,90	40.106,85

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	14.036,57	
Residui riscossi nel 2021	237,16	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	13.799,41	
Residui al 31/12/2021	0,00	0,00%
Residui della competenza	115,34	
Residui totali	115,34	0,82%
FCDE al 31/12/2021	0,00	0,00%

3.6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non sono presenti entrate da riduzione di attività finanziarie.

3.7 - I mutui

Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti nuovi mutui.

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2021 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2021 (da conto del Tesoriere)	5.135.429,93
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2021 (da scritture contabili)	5.135.429,93

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2021	5.135.429,93
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2021 (a)	3.009.842,70
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2021 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2021 (a) + (b)	3.009.842,70

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 3.009.842,70.

L'ente *non ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2021	2.466.607,40
B) Incassi vincolati (come da reversali)	699.461,81
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	156.226,52
D) Fondo cassa vincolato di diritto	3.009.842,69
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2021 (d-e+f)	3.009.842,69
H) Quota non reintegrata (f-e)	-
I) Totale quota vincolata al 31/12/2021 (g+h)	3.009.842,69

L'ente nel corso del 2021 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013 e successive integrazioni e modificazioni.

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Titolo I	Spese correnti	2.360.664,43	2.418.847,80	2.614.128,31	3.060.659,11
Titolo II	Spese in c/capitale	480.897,30	1.387.442,68	514.786,85	474.995,05
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie				
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	5.363,69	5.611,61		6.142,36
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere				
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	369.529,15	414.298,52	341.418,48	338.488,09
TOTALE		3.216.454,57	4.226.200,61	3.470.333,64	3.880.284,61
<i>Disavanzo di amministrazione</i>					
TOTALE SPESE		3.216.454,57	4.226.200,61	3.470.333,64	3.880.284,61

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
101	Redditi da lavoro dipendente	541.391,67	515.609,36	522.050,94	615.799,19
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	38.130,26	36.469,28	36.654,25	43.540,90
103	Acquisto di beni e servizi	643.065,64	659.505,16	772.164,71	1.008.856,05
104	Trasferimenti correnti	1.125.876,35	1.192.078,40	1.252.629,41	1.336.218,82
107	Interessi passivi	1.590,93	1.343,01	1.083,62	812,26
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	916,00	1.662,55	3.327,94	4.108,73
110	Altre spese correnti	9.693,58	12.180,04	26.217,44	51.323,16
TOTALE		2.360.664,43	2.418.847,80	2.614.128,31	3.060.659,11

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva che:

Le spese correnti sono crescenti nell'ultimo quadriennio; in particolare questo risulta vero per le spese del personale, per l'acquisto di beni e servizi e per i trasferimenti correnti.

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la **rigidità della spesa corrente**, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la **velocità di gestione delle spese correnti**, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	14,71%	12,50%	13,55%	17,44%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	83,59%	78,45%	73,83%	78,71%

A tale proposito si osserva che l'ente:

1. non ha una elevata rigidità della spesa corrente;
2. ha un'ottima velocità di gestione della spesa corrente.

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie/Prev.Def.
101 Redditi da lavoro dipendente	684.893,80	672.401,44	615.799,19	33.603,27	22.998,98	3%
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	49.451,78	48.650,13	43.540,90	2.307,10	2.802,13	6%
103 Acquisto di beni e servizi	1.085.751,37	1.318.601,91	1.008.856,05	92.577,22	217.168,64	16%
104 Trasferimenti correnti	1.480.202,07	207.1731,41	1.336.218,82	30.639,00	704.873,59	34%
107 Interessi passivi	812,26	812,26	812,26			356%
108 Altre spese per redditi da capitale						#DIV/0!
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.000,00		4.108,73		2.891,27	#DIV/0!
110 Altre spese correnti	537.964,36	623.424,76	51.323,16		572.101,60	92%
TOTALE	3.845.075,64	4.735.621,91	3.060.659,11	159.126,59	1.522.836,21	0,32

5.1.2 - Riepilogo spese correnti per missioni e macro-aggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macro-aggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenz a %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	457.810,82	34.092,15	238.970,33	56.261,65			4.108,73	51.323,16	842.566,84	28%
02-Giustizia									-	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza			58.872,92	76.000,00					134.872,92	4%
04-Istruzione e diritto allo studio			35.533,36	95.320,75					130.854,11	4%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali			72.002,15	14.033,48					86.035,63	3%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			33.590,00	12.200,00	812,26				46.602,26	2%
07-Turismo									-	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	22.417,14	1.638,05	76.982,35						101.037,54	3%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	27.001,07	1.765,38	69.985,54	495.845,40					594.597,39	19%
10-Trasporti e diritto alla mobilità			97.511,51						97.511,51	3%
11-Soccorso civile				6.000,00					6.000,00	0%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	108.570,16	5.434,27	323.697,89	534.598,54					972.300,86	32%
13-Tutela della salute									-	0%
14-Sviluppo economico e competitività				45.959,00					45.959,00	2%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale			1.710,00						1.710,00	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									-	0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche									-	0%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									-	0%
19-Relazioni internazionali									-	0%
20-Fondi e accantonamenti									-	0%
50-Debito pubblico									-	0%
60-Anticipazioni finanziarie									-	0%
99-Servizi per conto terzi									-	0%
TOTALI	615.799,19	42.929,85	1.008.856,05	1.336.218,82	812,26	-	4.108,73	51.323,16	3.060.048,06	
Incidenza %	20%	1%	33%	44%	0%	0%	0%	2%	6.120.096,12	

5.1.3 - La spesa del personale

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2021-2023 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 7 in data 08.02.2021.

La dotazione organica del personale, approvata contestualmente al Piano triennale dei fabbisogni del personale come previsto dal D.Lgs. n. 75/2017, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31.12.2021

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	1	1	0
B	4	4	0
B3			
C	7	7	0
D	3	3	0
Dirigenziale			

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2021 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2021	n. 14
Assunzioni	n. 1
Cessazioni	n. 0
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2021	n. 15

In dipendenti in servizio al **31 dicembre 2021** risultano così suddivisi nei diversi servizi comunali:

Servizio	A	B	B3	C	D	Dirig.
Assetto del territorio	1	2		2	1	
Affari generali		2		2		
Finanziario e tributi				2	1	
Socio assistenziale						

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2021 risultano impegnate spese per € 674.378,04 a fronte di spese preventivate per € 757.202,02.

Tale scostamento è stato determinato da:

1. Mancata assunzione della categoria D al servizio affari generali;
2. mancata assunzione dell'operaio, in quanto la procedura è stata avviata ma non conclusa al 31.12.2021;
3. mancato impegno delle somme inserite per l'eventuale straordinario elettorale che non ha avuto luogo.

La spesa del personale è così suddivisa tra i diversi servizi comunali:

SERVIZIO	SPESA PER IL PERSONALE	INCIDENZA IN %
1 ASSETTO DEL TERRITORIO	200.895,58	29%
2 FINANZIARIO E TRIBUTI	130.686,22	19%
3 AFFARI GENERALI	264.993,84	39%
4 SOCIO-ASSISTENZIALE	87.802,40	13%
5		0%
6		0%
7		0%
8		0%
TOTALE	684.378,04	100%

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Numero dipendenti	16	15	15	15
Spesa del personale	575.217,32	588.589,11	607.223,13	684.378,04
Costo medio per dipendente	35.951,08	39.239,27	40.481,54	45.625,20
Numero abitanti	2.646	2.673	2.683	2.683
Numero abitanti per dipendente	0,01	0,01	0,01	0,01
Costo del personale pro-capite	217,39	220,20	226,32	255,08

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha verificato, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, la possibilità di incrementare nel 2021 la spesa per assunzioni a tempo indeterminato e da tale verifica, come si desume dal prospetto riepilogativo allegato alla presente relazione, si rileva che l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette inferiore o uguale la soglia "virtuosa";

Per questo motivo, il limite di spesa per il personale relativo all'anno 2021 è pari a € 811.101,95;

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2021
TD, co.co.co., convenzioni			3.500,81
CFL, lavoro accessorio, ecc.			
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	69.377,00	69.377,00	3.500,81
MARGINE			65.876,19

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale (v. prospetto seguente). In caso contrario il limite scende al 50%.

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto nel 2015	Tetto di spesa enti soggetti a patto nel 2015				Anno di riferimento
	2008	2011	2012	2013	Media	2021
Spese macroaggregato 101		694.749,09	690.792,28	638.195,34	674.578,90	615.831,75
Spese macroaggregato 103		14.213,00	82.080,00	9.035,00	35.109,33	3.468,25
Irap macroaggregato 102		48.452,00	43.853,00	42.614,00	44.973,00	38.623,61
Altre spese da specificare:	-	-	-	-	-	26.454,63
lavoratore in mobilità						20.454,63
segreteria in convenzione						6.000,00
						-
Totale spese di personale (A)	-	757.414,09	816.725,28	689.844,34	754.661,24	684.378,24
(-) Componenti escluse (B)		117.184,00	221.072,97	105.413,24	147.890,07	118.592,51
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	-	640.230,09	595.652,31	584.431,10	606.771,17	565.785,73

5.1.4 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, a partire dal 1° gennaio 2020, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
 - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
 - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
 - comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
 - comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

5.1.5 - La spesa per incarichi di collaborazione

Il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione) è fissato nel bilancio di previsione finanziario.

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2021 non è stato fissato il limite di spesa degli incarichi, poiché non presenti nella previsione di bilancio.

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	110.090,94	263.001,22	33.392,98	35.809,38	86,38%
02-Giustizia					#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza					#DIV/0!
04-Istruzione e diritto allo studio	116.000,00	60.672,53	4.649,21	37.804,77	37,69%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali		270.432,33		14.500,00	94,64%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	40.000,00	141.299,47	21.862,13	58.613,61	58,52%
07-Turismo					#DIV/0!
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	68.416,05	440.723,61	78.766,07	47.761,07	89,16%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	42.740,70	185.552,94	12.754,94	6.735,01	96,37%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	192.133,15	#####	174.693,34	232.084,79	80,41%
11-Soccorso civile					#DIV/0!
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	94.430,58	311.430,58	18.781,76	36.403,82	88,31%
13-Tutela della salute					#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività		21.000,00		5.282,60	74,84%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale		51.800,00			1
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					#DIV/0!
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					#DIV/0!
19-Relazioni internazionali					#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti					#DIV/0!
50-Debito pubblico					#DIV/0!
60-Anticipazioni finanziarie					#DIV/0!
99-Servizi per conto terzi					#DIV/0!
TOTALE	663.811,42	#####	344.900,43	474.995,05	84%

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, pari a € 474.995,05 è stato determinato in parte dallo spostamento dell'esigibilità all'esercizio 2022.

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
Impianto di videosorveglianza	17.352,19
Manutenzione straordinaria scuola elementare - ISCOLA	16.272,33
Manutenzione straordinaria edificio Rocca	3.000,00

<i>Cofinanziamento progetto sciole elementari ISCOLA</i>	5.538,64
<i>Manutenzione straordinaria scuole medie</i>	14.993,80
<i>Manutenzione straordinaria impianti sportivi, cas e parco Sibiola</i>	43.967,37
<i>Ristrutt. area ex campi da tennis via Cagliari</i>	13.830,43
<i>Interventi straordinari protezione civile</i>	29.855,86
REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA	14.775,21
<i>Lavori di messa in sicurezza chiesa parrocchiale</i>	3.130,00
PULIZIA CANALI	6.735,01
<i>Pista ciclo-pedonale</i>	1.702,40
<i>Completamento lavori pista ciclo-pedonale</i>	146.857,79
<i>Interventi di riqualificazione e viabilità' c/ente</i>	225,00
<i>Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica</i>	15.067,31
<i>Manutenzione straordinaria strade urbane ed extraurbane</i>	41.365,49
ADEGUAMENTO ALLA VIABILITA' ED INNESTI ALLA SS 387 RAS	26.866,80
<i>Manutenzione straordinaria Centro Anziani</i>	610,00
ACQUISTO DI LOCULI E MIGLIORAMENTI CIMITERO CIVICO	22.718,50
<i>Ampliamento cimitero e manutenzione straordinaria</i>	13.075,32
<i>Manutenzione straordinaria mercato rionale</i>	5.282,60
TOTALE	443.222,05

e sono stati finanziati con

ND	Fonti di finanziamento	2021	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	72.792,46	16%
2	Avanzi di bilancio		0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali		0%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie	9.338,46	2%
6	Proventi concessioni cimiteriali	12.718,50	3%
7	Trasferimenti in conto capitale	43.139,13	10%
8	Avanzo di amministrazione	16.049,71	4%
9	Fondo pluriennale vincolato	289.183,79	#DIV/0!
TOTALE MEZZI PROPRI		443.222,05	35%
9	Mutui passivi		#DIV/0!
10	Prestiti obbligazionari		#DIV/0!
11	Altre forme di indebitamento		#DIV/0!
TOTALE INDEBITAMENTO		-	#DIV/0!
TOTALE		443.222,05	

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con deliberazione n. 18 in data 08.03.2021 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;
- con deliberazione n. 18 in data 08.03.2021 sono stati approvati i costi e individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 27,53%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 10% come si desume dal seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
IMPIANTI SPORTIVI	5.740,50	82.596,95	76.856,45	7%
centro creativo	-	16.212,93	16.212,93	0%
animazione estiva	2.530,00	22.197,82	19.667,82	11%
assistenza domiciliare	3.379,12		- 3.379,12	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
TOTALE	11.649,62	121.007,70	109.358,08	10%

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del **31 dicembre 2021** da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 32 in data 04.04.2021.

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di € 157.864,48 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	89.311,06
Minori residui attivi riaccertati	-	19.762,06
Minori residui passivi riaccertati	+	88.315,48
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	157.864,48

I residui al 1° gennaio dell'esercizio 2021 sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2020) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	963.551,82	I – Spese correnti	830.941,70
II – Trasferimenti correnti	221.649,42		
III – Entrate extra-tributarie	1.409.474,67		
IV – Entrate in c/capitale	462.466,44	II – Spese in c/capitale	236.013,41
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui		IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	10.801,35	VII – Spese per servizi c/terzi	17.639,90
TOTALE	3.067.943,70	TOTALE	1.084.595,01

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	2.018.071,72	66%	197.772,80	18%
Residui riportati dalla competenza	1.049.871,98	34%	886.822,21	82%
TOTALE	3.067.943,70	100%	1.084.595,01	100%

Durante l'esercizio 2021:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 655.824,70;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 764.524,55.

7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 32 in data 04.04.2021 esecutiva.

Con tale deliberazione:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 255.627,08 di impegni.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2020	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2021
Titolo I	963.551,82	252.291,89		58.216,76		769.476,69
Titolo II	221.649,42	83.545,30				138.104,12
Titolo III	1.409.474,67	240.870,92	5.697,66			1.162.906,09
Gestione corrente	2.594.675,91	576.708,11	5.697,66	58.216,76	-	2.070.486,90
Titolo IV	462.466,44	76.116,59		17.094,30		403.444,15
Titolo V						-
Titolo VI						-
Gestione capitale	462.466,44	76.116,59	-	17.094,30	-	403.444,15
Titolo VII						-
Titolo IX	10.801,35	3.000,00	64,40			7.736,95
TOTALE	3.067.943,70	655.824,70	5.762,06	75.311,06	-	2.481.668,00

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2020	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2021
Titolo I	830.941,70	607.898,55	49.137,28		173.905,87
Titolo II	236.013,41	153.197,11	25.246,34		57.569,96
Titolo III					-
Titolo IV					-
Titolo V					-
Titolo VII	17.639,90	3.428,89	13.931,86		279,15
TOTALE	1.084.595,01	764.524,55	88.315,48	-	231.754,98

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
ATTIVI							
Titolo I	174.100,69	40.800,25	92.181,93	264.513,45	197.880,37	349.579,66	1.119.056,35
di cui Tarsu/tari	134.855,34	39.866,41	34.548,35	54.501,88	78.787,83	168.681,07	511.240,88
di cui F.S.R o F.S.						11.598,17	11.598,17
Titolo II	4.500,00	30.649,54	52.689,34	3.391,75	46.873,49	32.480,95	170.585,07
di cui trasf. Stato					630,75		630,75
di cui trasf. Regione		30.649,54	52.689,34	3.391,75	778,74		87.509,37
Titolo III	347.972,94	191.534,84	87.747,22	378.257,74	157.393,35	359.440,92	1.522.347,01
di cui Tia							-
di cui Fitti Attivi							-
di cui sanzioni CdS							-
Tot. Parte corrente	526.573,63	262.984,63	232.618,49	646.162,94	402.147,21	741.501,53	2.811.988,43
Titolo IV	110.769,87	127.000,00	-	10.000,00	155.674,28	54.220,38	457.664,53
di cui trasf. Stato				10.000,00			10.000,00
di cui trasf. Regione	110.769,87	127.000,00			155.674,28	51.880,03	445.324,18
Titolo V							-
Titolo VI							-
Titolo VII							-
Titolo IX				7.034,75	702,20	3.079,77	10.816,72
Totale Attivi	637.343,50	389.984,63	232.618,49	663.197,69	558.523,69	798.801,68	3.280.469,68
PASSIVI							
Titolo I	18.157,20	57.857,16	23.084,39	20.830,69	53.976,44	651.521,97	825.427,85
Titolo II		4.982,16	2.127,73	19.003,11	31.456,96	108.011,07	165.581,03
Titolo III							-
Titolo IV							-
Titolo V							-
Titolo VII		141,00		138,15		9.869,60	10.148,75
Totale Passivi	18.157,20	62.980,32	25.212,12	39.971,95	85.433,40	769.402,64	1.001.157,63

7.2 - I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	2.594.675,91	58.216,77	5.697,67		2.647.195,01	102%	576.508,11	22%
Gestione capitale	462.466,44	31.094,30	14.000,00		479.560,74	104%	76.116,59	16%
Servizi conto terzi	10.801,35		64,40		10.736,95	99%	3.000,00	28%
TOTALE	3.067.943,70	89.311,07	19.762,07	-	3.137.492,70	102%	655.624,70	21%

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui attivi** accertati sono le seguenti:

In relazione ai **residui attivi più anziani di cinque anni conservati nel conto del bilancio**, si osserva quanto segue:

Acc./anno	Descrizione	Importo	Fondatezza del credito
2016	Accertamenti IMU 2011	19.034,74	Avvisi di accertamento notificati e non incassati
2013	Ruolo a saldo Tari 2013	30.646,68	Emissione ruolo
2014	Ruolo Tari 2014	16.213,36	Emissione ruolo
2015	Ruolo Tari 2015	40.603,27	Emissione ruolo
2015	Proventi da concessioni servizio sociale	64.166,67	Contratto di concessione
2016	Proventi da concessioni servizio sociale	69.999,96	Contratto di concessione
2014	Proventi di cava	24.590,42	Contratto di concessione aree comunali
2015	Proventi di cava	69.063,15	Contratto di concessione aree comunali
2016	Proventi di cava	24.033,18	Contratto di concessione aree comunali

7.3 - I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	830.941,70	49.137,28		781.804,42	94%	607.898,55	78%
Gestione capitale	236.013,41	25.246,34		210.767,07	89%	153.197,11	73%
Servizi conto terzi	17.639,90	13.931,86		3.708,04	21%	3.428,89	92%
TOTALE	1.084.595,01	88.315,48	-	996.279,53	92%	764.524,55	77%

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono a obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui passivi** riaccertati sono le seguenti:

Trasferimenti contributo canone di locazione	€	9.824,12
Economie di gara per i lavori di manutenzione della casa comunale	€	9.690,37

Alla fine dell'esercizio i residui passivi più rilevanti provenienti dagli esercizi precedenti il 2017 riguardano prevalentemente l'addizione provinciale della tassa rifiuti che deve essere versata sulla base degli incassi della stessa tassa rifiuti.

Non sono presenti residui passivi per investimenti provenienti dagli esercizi precedenti il 2017.

Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2021

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 254.056,27 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 31.530,55
FPV di entrata di parte capitale:	€. 222.525,72

8.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

8.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 32 in data 04.04.2022 di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa.

8.4 - Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarata di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

È possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

8.5 - La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 2.269.957,18 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	31.530,55		222.525,72	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)				
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)				
FPV di spesa derivante dai residui (A)	31.530,55		222.525,72	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2022		89.925,66		1.924.404,44
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2023				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2024 e successivi				
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		69.200,93		186.426,15
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		159.126,59		2.110.830,59
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		190.657,14		2.333.356,31

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

9.1 – L'indebitamento nel 2021

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2019	2020	2021
Controllo limite di indebitamento	3%	3%	3%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	30.774,47	25.162,86	25.162,86
Nuovi prestiti (+)	-		
Prestiti rimborsati (-)	5.611,61	-	6.142,36
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	25.162,86	25.162,86	19.020,50
Numero abitanti al 31.12	2683,00	2692,00	2683,00
Debito medio per abitante	9,38	9,35	7,09

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2019	2020	2021
Oneri finanziari	1.343,01	1.083,62	812,26
Quota capitale	5.611,61		6.142,36
TOTALE	6.954,62	1.083,62	6.954,62

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni effettuate da un'amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;

- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, ecc.), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il comune di Serdiana ha adottato la contabilità economico patrimoniale, come disposto dall'art. 232, c. 2 D.Lgs. 267/2000. Tale facoltà consente di allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre redatta con modalità semplificate.

10.2 – La gestione patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2, D.Lgs. n. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2020	2021
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		-
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	48.213,57	48.213,57
<i>II-III - Immobilizzazioni materiali</i>	18.037.790,74	#####
<i>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	18.086.004,31	#####
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
<i>II - Crediti</i>	1.440.543,59	1.493.661,21
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	5.133.529,07	5.135.429,93
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.574.072,66	6.629.091,14
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	24.660.076,97	#####

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2020	2021
A) PATRIMONIO NETTO	#####	#####
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	539.982,78	554.395,91
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
D) DEBITI	1.084.595,01	1.001.157,62
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	#####	#####
CONTI D'ORDINE		
TOTALE CONTI D'ORDINE		

In applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale n. 6.3, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali per un totale di €. 11.050.045,14.

Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

12.1 – I parametri e il rendiconto 2021

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto peraltro aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019 e sino al 2021.

Gli indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati in via sperimentale nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

Gli Indicatori di deficitarietà strutturale vigenti non si aggiungono agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre va segnalato che per calcolarli non è necessario reperire dati extra-contabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli otto nuovi Indicatori si suddividono in sette Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come gli Indici intendano monitorare il fenomeno "debiti fuori bilancio" in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, sono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta e il risultato di amministrazione che è sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di	SERDIANA	Prov.	SU
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, c. 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	No
--	----	----

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" e al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 42 del 19.12.2018 l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 11 del 03.02.2022 l'Ente ha provveduto (entro il 31.12.2021), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione sarà comunicato, con le modalità previste dall'art. 17, D.L. 90/2014 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti.

13.3 - Elenco enti e organismi partecipati

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet
Abbanoa Spa	Servizio idrico integrato	2020

13.5 - Verifica debiti/crediti reciproci

In data 25.03.2022 (ns prot. n. 3252) è stato chiesto alla società Abbanoa Spa la verifica dei seguenti crediti e debiti reciproci:

CREDITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2021

Nd	Descrizione	Importo	Rif. al bilancio	
			Capitolo/PCF	Acc.to
1	Rimborso spese fatture anno 2006	€. 5.300,58	3140	228/2007
2	Rimborso spese di personale 2006	€. 7.347,34	3140	229/2007
3	Rimborso 70% ruolo 2006	€. 19.861,92	3140	230/2007
4	Partite arretrate acquedotto	€. 105.034,34	3010	57/2017
TOTALE		€. 137.544,18		

Alla data odierna non abbiamo ricevuto alcuna risposta.

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

14.1 – I debiti fuori bilancio nel 2021

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 11.142,81 così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza	11,142,81	
TOTALE	-	-

finanziati interamente nell'esercizio.

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante:

Avanzo di amministrazione	-	€
Proventi alienazione beni patrimoniali	-	€
Mutuo	-	€
Altre entrate a disposizione	11.142,81	€

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del **31 dicembre 2021** sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuto, per un importo di €. 5.043,48.

Osservazioni: Con delibere di consiglio n. 9 e n. 10 del 23.04.2022 sono stati riconosciuti i suddetti debiti fuori bilancio facendo ricorso a entrate correnti.

....., li

Il Sindaco

.....

Il Responsabile del Servizio finanziario

.....

Il Segretario Comunale

.....

